Codice A1706B
D.D. 11 novembre 2024, n. 858
L.r. 1/2019 Determinazione di avvio procedura negoziata tramite ''Richiesta di Offerta aperta'' (RDO) sul ''Mercato della Pubblica Amministrazione'' (MePA) ai sensi dell'articolo 50 comma 1 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Affidamento biennale del servizio di analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici correlato alle attività di vigilanza del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG: B430082423.

ATTO DD 858/A1706B/2024 DEL 11/11/2024

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1700A - AGRICOLTURA E CIBO
A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura

OGGETTO: L.r. 1/2019 Determinazione di avvio procedura negoziata tramite “Richiesta di Offerta aperta” (RDO) sul “Mercato della Pubblica Amministrazione” (MePA) ai sensi dell’articolo 50 comma 1 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36. Affidamento biennale del servizio di analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici correlato alle attività di vigilanza del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare. CIG: B430082423. Prenotazione di spesa di euro 90.035,00 di cui euro 27.000,00 sul capitolo di spesa 129330/2025, euro 18.035,00 sul capitolo 138877/2025 ed euro 27.000,00 sul capitolo di spesa 129330/2026, euro 18.000,00 sul capitolo 138877/2026. Bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025-2026.

Premesso che:

- la legge regionale 22 gennaio 2019, n. 1 con il Titolo V “*Contrasto alle frodi agroalimentari*” (che sostituisce la precedente l.r. 39/80) ha costituito “*un sistema per il contrasto delle frodi agroalimentari e delle pratiche ingannevoli adottate nella produzione, trasformazione, trasporto, stoccaggio, mediazione, commercializzazione dei prodotti agroalimentari, uso della designazione, presentazione ed etichettatura dei prodotti ed elusione delle normative settoriali, europee, statali e regionali ivi comprese quelle relative ai contributi ed aiuti*”;

- la stessa legge regionale, all’articolo 54, comma 1, ha istituito, presso l’ufficio di coordinamento previsto dall’articolo 53, comma 1, lettera b, il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare regionale (SAA);

- lo svolgimento delle attività di cui al citato Titolo V “*Contrasto alle frodi Agroalimentari*” della l.r. 1/2019 nonché l’assolvimento delle mansioni previste, implica l’acquisizione delle necessarie attrezzature, strumentazioni, e servizi adeguati alle attività da svolgere;

- la stessa legge all’art. 53 comma 3 dispone che “*Sono a carico della Regione le spese necessarie*

per l'applicazione del presente titolo comprese quelle relative al funzionamento dell'Ufficio di coordinamento di cui all'articolo 55";

- l'acquisto dei beni e dei servizi necessari allo svolgimento delle attività di vigilanza e controllo nonché delle funzioni di supervisione e coordinamento, ricade tra le mansioni dell'Ufficio di coordinamento del SAA (incardinato presso il settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura) ai sensi del combinato disposto tra l'art. 109 della l.r. 1/2019 e il titolo IX "*Spese per l'applicazione della legge*" delle istruzioni per l'implementazione della legge 39/80 a suo tempo adottate con deliberazione della Giunta regionale 6 ottobre 1997, n. 7-22589;

- l'allegato A della deliberazione della Giunta regionale del 30 aprile 2024, n. 7-8516/2024/XI *Approvazione del "Programma d'intervento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare per l'anno 2024*" prevede che gli addetti del SAA svolgano anche attività di prelievo campioni di prodotti vinosi al fine di effettuare analisi chimico-fisiche volte all'individuazione di prodotti contraffatti.

Considerato che:

- I vini a denominazione di origine seguono disciplinari di produzione vincolanti che ne definiscono caratteristiche chimico-fisiche, organolettiche, produttive e territoriali (relativamente alla provenienza delle uve e alle operazioni di vinificazione);

- tali vincoli orientano la produzione verso la qualità permettendo l'incremento del valore aggiunto del prodotto e, al contempo, esponendoli ad attività illecite da parte di chi, attraverso la contraffazione, l'adulterazione o la falsificazione rivendica l'incremento di valore senza farsi carico degli oneri produttivi conseguenti a una corretta prassi produttiva;

- le attività illecite possono essere intercettate attraverso lo svolgimento di analisi chimico-fisiche volte a individuare contraffazione, falsificazione, adulterazione attraverso i dosaggi degli elementi chimico-fisici caratterizzanti il prodotto, nonché verificare la corrispondenza tra le analisi correlate al "certificato di idoneità" acquisito dall'ente terzo di controllo al termine del processo produttivo e il prodotto posto in vendita;

- trattandosi d'attività di controllo e vigilanza, è necessario che le analisi di cui ai paragrafi precedenti siano condotte in laboratori che adottino procedure accreditate e utilizzabili in sede giudiziaria.

Identificati, tramite normativa di settore e sulla base delle pregresse esperienze maturate dai funzionari del SAA, i seguenti parametri obiettivo d'analisi: anidride solforosa libera; anidride solforosa totale; acidità totale; acidità volatile; densità relativa a 20°C; estratto secco totale; estratto non riduttore (da calcolo); glucosio + fruttosio; saccarosio; titolo alcolometrico volumico; titolo alcolometrico vol. pot. (da calcolo); titolo alcolometrico vol. totale (da calcolo); concentrazione idrogenionica (PH); diglicerolo ciclico; metanolo; sovrappressione; cadmio (Cd); arsenico (As); piombo (Pb); rame (Cu); zinco (Zn); caratteri organolettici.

Ritenuto necessario che:

- le analisi, a eccezione di quelle relative ai caratteri organolettici, siano svolte con metodi accreditati ACCREDIA designato dal governo italiano, in applicazione del regolamento (CE) 765/2008, quale unico Ente nazionale di accreditamento con facoltà di attestare la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione, e dei laboratori di

prova e taratura;

- tutte le analisi siano affidate a un solo laboratorio al fine di non incrementare, a detrimento del produttore, il numero di campioni prelevati raddoppiando, allo stesso tempo, le spese di spedizione a carico dell'amministrazione.

Considerato che, sulla scorta sia del piano di attività del SAA 2024 approvato dalla Giunta regionale con DGR n. 7-8516/2024/XI, sia delle pregresse esperienze del SAA in ordine alla vigilanza nel comparto enologico, le attività di campionamento annuali oscillano tra i 180 e i 300 campioni annuali.

Visto il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici, in particolare:

- l'art. 17, comma 1 che prevede che *prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;*

- l'art. 48, comma 1 "*disciplina comune applicabile ai contratti di servizi di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea*" il quale richiama, oltre al principio del risultato, altri principi tra cui il principio di accesso al mercato degli operatori economici nel rispetto dei principi di concorrenza, di imparzialità, di non discriminazione, di pubblicità e trasparenza, di proporzionalità e il p. della fiducia, che valorizza l'autonomia decisionale dei funzionari pubblici;

- il combinato disposto dagli art. 62, comma 1 e art. 2, comma 1 dell'All. II.4 (Qualificazione stazioni appaltanti) ai sensi del quale è stata conseguita, con validità sino al 30 giugno 2025, la qualificazione dell'Ente Regione Piemonte sia per l'ambito dei contratti di lavori che per quello di servizi e forniture; qualificazione definita dall'art. 63, comma 2 avanzata o di terzo livello, e che consente di effettuare direttamente e autonomamente affidamenti senza limiti d'importo.

Considerato che:

- il servizio in oggetto rientra nei limiti di valore di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023, cioè affidamenti di servizi e forniture d'importo inferiore a euro 140.000,00;

- per la categoria merceologica oggetto dell'affidamento non risultano definiti dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica "*Criteri Ambientali Minimi*" (CAM) di cui all'art. 57, comma 2 del d.lgs. 36/2023;

- non sono attive convenzioni Consip S.p.A. o SCR Piemonte S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e all'art. 1, commi 455-456 della legge 296/2006 o accordi quadro Consip S.p.A. di cui all'art. 2, comma 255, della legge 191/2009, aventi a oggetto forniture comparabili con quelle relative alla presente procedura di approvvigionamento;

- il mercato elettronico consente acquisti telematici nel rispetto dei principi di trasparenza e semplificazione delle procedure, di parità di trattamento e non discriminazione;

- in ragione delle caratteristiche tecniche del servizio richiesto, si ritiene che non ci sia un interesse transfrontaliero certo di cui all'art. 48, comma 2 del d.lgs. 36/2023 e non si procede alla

suddivisione in lotti ai sensi dell'art. 58, comma 2 del medesimo decreto legislativo;

- le prestazioni richieste non rientrano nell'elenco dei lavori, beni e servizi assoggettati a centralizzazione degli acquisti ai sensi dell'art.1 del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 luglio 2018 (pubblicato sulla GU Serie Generale n. 189 del 16 agosto 2018).

In via preliminare è stata condotta un'indagine presso il sito dell'Ente Italiano di Accreditamento al fine di individuare i laboratori dotati degli accreditamenti relativi alle analisi necessarie allo svolgimento del servizio che s'intende richiedere.

La consultazione degli elenchi ha portato all'individuazione di 3 laboratori forniti di tutte gli accreditatemi ritenuti necessari, per la precisione:

- Fondazione E. Mach Istituto agrario di san Michele all'Adige – S. Michele all'Adige (TN);
- Unione Italiana Vini (UIV) Servizi Soc. Coop. - Verona;
- Centro analisi C.A.I.M S.r.l. Società unipersonale – Follonica (GR).

I predetti laboratori sono inoltre compresi nell'*Elenco dei laboratori italiani, suddiviso per regioni, designati al rilascio dei certificati di analisi ufficiali nel settore vitivinicolo* redatto dal Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste (MASAF) e aggiornato al 18 dicembre 2023.

Al fine di quantificare la prenotazione di spesa occorrente e verificare la presenza della necessaria dotazione finanziaria, si è quindi provveduto a chiedere ai laboratori individuati un preventivo di spesa sia a corpo che analitico (singole analisi) acquisendoli agli atti del settore A1706B.

L'esame delle offerte pervenute ha riscontrato un inattesa variabilità dei costi analitici pur riferiti alle medesime determinazioni con lo stesso metodo accreditato da ACCREDIA.

Rilevato come la significativa ampiezza della forbice dei costi esposti dai preventivi per un medesimo servizio, suggerisca un'attenta riflessione sull'utilizzo degli strumenti d'acquisto messi a disposizione al Codice degli appalti.

Preso atto di quanto espresso da:

- Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT) che, con circolare n. 298 del 20/11/2023 in ottemperanza con quanto disposto dalla direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio, ribadisce la possibilità per le stazioni appaltanti di ricorrere a procedure ordinarie anche per gli appalti sotto soglia;

- parere ANAC n. 13 del 03/03/2024 con cui l'Agenzia sostiene che, alla luce della circolare del MIT, deve *ritenersi consentito, in via generale, per gli affidamenti di valore inferiore alle soglie comunitarie di cui all'art. 50 del d.lgs. 36/2023 (anche) il ricorso alle procedure ordinarie, secondo le opportune valutazioni della stazione appaltante, in relazione alle caratteristiche del mercato di riferimento, alle peculiarità dell'affidamento e agli interessi pubblici ad esso sottesi*;

- sentenza n. 7037 del 19/12/2023 del T.A.R. Campania che, in ordine all'applicazione del D.L. 16 luglio 2020, n. 76 "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*" convertito nella legge n. 120/2020 poi assorbito per le parti di competenza dal d.lgs 36/2023, sostiene come il disposto non abbia "*escluso la possibilità che la stessa decida di adottare, anche per gli affidamenti di valore inferiore alla soglia comunitaria, il modello della procedura aperta*".

Ritenuto quindi, al fine di perseguire il *principio di risultato* di cui all'articolo 1 del D.lgs 36/2023 nonché i più generali principi di *economicità, efficienza e buon uso delle risorse pubbliche*, ricorrere alle procedure d'acquisizione ordinarie previste dal Codice dei contratti pubblici, in aderenza all'interpretazione dell'art. 50 D.lgs 36/2023 effettuata dal MIT (circ. 298/2023) e dal parere ANAC (n. 13/2023).

Definito di avviare una procedura negoziata volta a garantire il principio del libero accesso a tutti gli operatori economici interessati e di conseguenza non precludere a questa amministrazione la possibilità di acquisire i servizi necessari in ossequio al principio di risultato, nonché ai criteri di economicità ed efficacia informanti l'azione amministrativa.

Ritenuto di avvalersi del Mercato per la Pubblica Amministrazione (MePA) per avviare una Richiesta di Offerta (RDO), aperta a tutti gli operatori abilitati alla categoria "*Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce*" CPV 71900000-7, per lo svolgimento delle summenzionate analisi su 500 campioni di prodotti enologici (vino e mosto) da ripartire equamente negli anni 2025 e 2026.

Considerato opportuno specificare le condizioni tecniche e contrattuali caratterizzanti l'eventuale affidamento nei seguenti documenti "*Condizioni particolari di contratto*" e "*Capitolato tecnico*" entrambi allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Ritenuto opportuno aprire a tutti gli operatori economici appartenenti alla categoria merceologica d'interesse la possibilità di contrarre con l'amministrazione, senza alcuna limitazione in ordine al numero di eventuali partecipanti per la selezione.

Considerato che, sulla scorta dei pregressi affidamenti annuali di pari oggetto, il costo biennale complessivo stimato per l'erogazione dei servizi richiesti risulta essere di euro 90.000,00 IVA inclusa (circa 74.000,00 euro più IVA al 22%), suddivisi in due annualità: euro 45.000,00 IVA inclusa, per l'anno 2025 e 45.000,00 IVA inclusa per l'anno 2026.

Preso atto della Delibera ANAC del 19 dicembre 2023, n. 610 con cui è determinato l'importo del contributo dovuto all'Autorità Nazionale Anticorruzione in attuazione dell'art. 1, commi 65 e 67 della legge n. 266 del 23 dicembre 2005.

Atteso che l'entità del contributo verso ANAC a carico delle stazioni appaltanti per importi a base di gara uguali o maggiori di 40.000 euro e inferiori a 150.000,00 euro, risulta ammontare a 35,00 euro.

Per le motivazioni espresse in precedenza, si ritiene di:

- pubblicare la procedura negoziata tramite "Richiesta di Offerta aperta" (RdO) n. 4742764 sul "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" (MePA), per l'affidamento, di durata biennale per gli anni 2025 e 2026, del "*Servizio di analisi chimico-fisiche su prodotti enologici*" per le attività di vigilanza del SAA;

- aprire la richiesta di offerta a tutti gli operatori economici presenti sul MePA abilitati alla categoria "*Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce*" CPV 71900000-7;

- approvare i documenti: "*Condizioni particolari di contratto*", "*Capitolato tecnico*" e

"*Composizione offerta e criteri di valutazione*", descrittivi dei servizi richiesti e delle condizioni contrattuali, allegati alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- dare atto che si procederà all'eventuale aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta *economicamente più vantaggiosa* ai sensi dell'art. 50, comma 4 del d.lgs. 36/2023;

- pubblicare sul sito della Regione Piemonte, nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto-sezione "Bandi e contratti", l'avviso d'apertura RdO di cui alla presente determinazione, per un periodo pari a 15 giorni solari;

- dare atto che si rimanda a successivi atti la formazione della commissione giudicatrice e l'eventuale affidamento del servizio in oggetto;

- individuare, ai sensi dell'art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), il dott. Paolo Aceto in qualità di dirigente responsabile del settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura;

- dare atto che le funzioni del direttore dell'esecuzione del contratto (D.E.C.) sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) ai sensi dell'art.114 comma 7 del d.lgs. 36/2023.

Dato atto che, attraverso la procedura di RdO Aperta svolta sul Mercato per la Pubblica Amministrazione di acquistinterepa.it, è richiesta all'operatore economico la presa visione e/o sottoscrizione, a seconda del caso, dei documenti di seguito elencati:

- offerta economica (modulo generato dal sistema);
- dichiarazione sostitutiva per la partecipazione (generata da sistema);
- dichiarazione relativa agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi del D.P.R. 455/2000 e dell'art. 3 della legge 136/2010;
- patto d'integrità in materia di contratti pubblici di Regione Piemonte;
- DGUE elaborato dalla piattaforma di *e-procurement;*
- condizioni particolari di contratto;
- capitolato tecnico;
- composizione offerta e criteri di valutazione.

Visto il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" e s.m.i, in particolare l'Allegato 4/2 concernente il principio contabile applicato della contabilità finanziaria.

Preso atto che l'articolo 39 del D.lgs. n. 118/2011 dispone che le regioni approvino annualmente il bilancio di previsione finanziario, unitamente al quadro delle risorse da acquisire e impiegare riferite a un orizzonte temporale almeno triennale.

Dato atto che il criterio della competenza cosiddetta "potenziata" di cui al D.lgs. 118/2011, stabilisce che le obbligazioni siano registrate nelle scritture contabili nel momento in cui sorgono, con imputazione nell'esercizio in cui diventano esigibili, ovvero nell'esercizio in cui si prevede che debba essere emesso il relativo atto di liquidazione.

Visto il Regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 "*Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del Regolamento regionale 5 dicembre 2001, n. 18*".

Visto il Regolamento regionale 21 dicembre 2023, n. 11 "*Modifiche al regolamento regionale 16 luglio 2021, n. 9 (regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale)*".

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 8 "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024) e norme collegate*".

Vista la Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "*Bilancio di previsione finanziario 2024-2026*".

Vista la DGR 5-8361 del 27 marzo 2024 "*Legge regionale 26 marzo 2024, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2024-2026*". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2024-2026".

Vista la comunicazione prot. n. 7754/A1700A del 29 marzo 2024 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza altresì, il Dirigente del Settore A1706B - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura, Dott. Paolo Aceto, ad adottare, nell'esercizio finanziario in corso, provvedimenti d'impegno nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 138877/2025 e sul capitolo di spesa 138877/2026 (Missione 16 – Programma 1601) del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – annualità 2024-2025.

Vista la comunicazione prot. n. 24477/A1700A del 17 ottobre 2024 con la quale il Direttore della Direzione Agricoltura e Cibo autorizza il dirigente responsabile del Settore A1706B - Servizi di Sviluppo e Controlli per l'Agricoltura, Paolo Aceto, ad adottare i provvedimenti di impegno nel limite dello stanziamento di spesa iscritto in competenza sul capitolo 129330 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2025-2026 - fino alla concorrenza di euro 27.000,00 per ciascuna annualità 2025 e 2026 - per l'attuazione dei servizi e degli interventi a supporto dell'agricoltura di cui all'art. 11 della Legge regionale n. 1 del 22 gennaio 2019.

Vista la Legge regionale 1 agosto 2024, n. 20 "*Assestamento al bilancio di previsione finanziario 2024-2026*".

Considerata la spesa complessiva stimata di euro 90.000,00 per il biennio 2025-2026 a cui occorre sommare il contributo ANAC da versarsi nell'annualità 2025 e pari a euro 35,00.

Stabilito che spese stimate di euro 45.035,00 IVA inclusa per l'anno 2025 e di euro 45.000,00 IVA inclusa per l'anno 2026 per l'affidamento del Servizio di analisi chimico-fisiche su prodotti enologici per le attività di vigilanza del SAA trovano copertura finanziaria con le risorse finanziarie iscritte in competenza sui capitoli di spesa n. 129330/2025, 138877/2025 e sui capitoli di spesa 129330/2026, 138877/2026 (Missione 16 - Programma 1601), al netto degli impegni assunti sulle annualità 2025 e 2026 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025-2026.

Considerato pertanto necessario prenotare le spese presunte:

- di **euro 45.000,00** di cui euro 27.000,00 sul capitolo 129330/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2025 e euro 18.000,00 sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025 per l'acquisto di 250 analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici per l'anno 2025;

- di **euro 45.000,00** di cui euro 27.000,00 sul capitolo 129330/2026 (Missione 16 - Programma

1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026 e euro 18.000,0**0** sul capitolo di spesa 138877/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2026 per l'acquisto di 250 analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici per l'anno 2026.

- di **euro 35,00** sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025 per il pagamento del contributo ANAC.

Le transazioni elementari sono rappresentate nell'Appendice A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Verificato altresì il rispetto del principio della competenza finanziaria di cui al d.lgs. n. 118/2011 e s.m.i. (Allegato 4.2) e che le relative obbligazioni sono esigibili negli esercizi finanziari 2024 e 2025 del bilancio gestionale regionale.

Ritenuto di rimandare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva del servizio e l'assunzione degli impegni e delle liquidazioni della spesa sui capitoli di spesa n. 129330/2025, 138877/2025 e sui capitoli di spesa n. 129330/2026, 138877/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2025-2026 - in favore dell'operatore economico che verrà individuato al termine della procedura di aggiudicazione del servizio.

Stabilito che, per quanto riguarda invece il contributo ANAC, la liquidazione di euro 35,00 sul capitolo di spesa n. 138877/2025 in favore dell' Autorità Nazionale Anticorruzione - c/o Palazzo Sciarra, Via Minghetti, 10 00187 Roma C.F. 97584460584 verrà effettuata nell'esercizio 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 secondo le modalità disposte dalla stessa Agenzia con delibera del 19 dicembre 2023, n. 610.

Verificato che il programma dei pagamenti conseguente agli impegni di spesa assunti con il presente provvedimento è compatibile con i relativi stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi del comma 6 dell'art. 56 del D.lgs. 118/2011 e della lettera e) dell'art. 28 del Regolamento regionale n. 9/2021.

Considerato che, in conformità con quanto previsto dal decreto-legge 12 novembre 2010, n. 187 "*Misure urgenti in materia di sicurezza*" convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2010, n. 217, recante misure urgenti in materia di sicurezza per l'acquisizione del servizio oggetto della presente determinazione è stato assegnato il seguente Codice Identificativo di Gara (CIG): B430082423.

Ritenuto di non redigere il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenti (DUVRI) in quanto, trattandosi di mera fornitura di servizio, non è stata riscontrata la presenza di alcun rischio in conformità a quanto previsto dall'art. 26, comma 3-bis del D.lgs. 81/2008 come integrato dal D.lgs. 106/2009.

Dato atto che:

- il presente provvedimento non determina oneri impliciti per il bilancio gestionale regionale non compresi negli stanziamenti di bilancio (oneri indiretti);

- per quanto riguarda le transazioni relative ai pagamenti verranno rispettate le disposizioni dell'art. 3 della legge 136/2010 e s.m.i. in materia di tracciabilità dei flussi finanziari;

- sono rispettati gli obblighi in materia di trasparenza, di cui al d.lgs. 33/2013.

Attestata:

- la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024;

- l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto d'interesse.

Per quanto espresso in premessa

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- legge 07 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14. "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- articoli 4, 7 e 16 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- articoli 17 e 18 della legge regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 in materia di obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;
- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n.78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- DGR 15 maggio 2023, n. 20-6877 "Aggiornamento della ricognizione dei procedimenti amministrativi di competenza della Direzione Agricoltura ed individuazione dei relativi termini di conclusione. Revoca della deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2022, n. 15-4621".;
- DGR n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 "Disciplina del sistema dei controlli e specificazione dei controlli previsti in capo alla Regione Piemonte in qualità di Soggetto Attuatore nell'ambito dell'attuazione del PNRR. Revoca delle D.G.R. 17 ottobre 2016 n.1-4046 e 14 giugno 2021 n. 1-3361";
- DGR. n. 4-8114 del 31 gennaio 2024 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Giunta regionale del Piemonte per gli anni 2024-2026 e della tabella di assegnazione dei pesi degli obiettivi dei Direttori del ruolo della Giunta regionale per l'anno 2024";

determina

- di avviare la procedura negoziata sotto soglia ai sensi dell’art. 50, comma 1, lett. e) del D.Lgs. 36/2023 tramite "Richiesta di Offerta aperta” (RdO) n. 4742764 sul "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" (MePA), per l'affidamento, di durata biennale per gli anni 2025 e 2026, del “*Servizio di analisi chimico-fisiche su prodotti enologici*” per le attività di vigilanza del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare (SAA);

- di aprire la richiesta di offerta a tutti gli operatori economici presenti sul MePA abilitati alla

categoria “*Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce*” CPV 71900000-7;

- di approvare i documenti: “*Condizioni particolari di contratto*”, “*Capitolato tecnico*” e “*Composizione offerta e criteri di valutazione*”, descrittivi dei servizi richiesti e delle condizioni contrattuali, allegati alla presente determinazione dirigenziale per farne parte integrante e sostanziale;

- di disporre che l’eventuale aggiudicazione sulla base del criterio dell’offerta *economicamente più vantaggiosa* ai sensi dell’art. 50, comma 4 del d.lgs. 36/2023;

- di pubblicare sul sito della Regione Piemonte, nella sezione “Amministrazione trasparente” sotto-sezione “Bandi e contratti”, l’avviso d’apertura RdO di cui alla presente determinazione, per un periodo pari a 15 giorni solari;

- di dare atto che si rimanda a successivi atti la formazione della commissione giudicatrice e l’eventuale affidamento del servizio in oggetto;

- di prenotare le spese presunte:
  - di euro 45.000,00 di cui euro 27.000,00 sul capitolo 129330/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2025 e euro 18.000,00 sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025 per l’acquisto di 250 analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici per l’anno 2025;
  - di euro 45.000,00 di cui euro 27.000,00 sul capitolo 129330/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 - annualità 2026 e euro 18.000,00 sul capitolo di spesa 138877/2026 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2026 per l’acquisto di 250 analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici per l’anno 2026.
  - di euro 35,00 sul capitolo di spesa 138877/2025 (Missione 16 - Programma 1601) del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 – annualità 2025 per il pagamento del contributo ANAC;

- di dare atto che, per quanto riguarda invece il contributo ANAC la liquidazione di euro 35,00 sul capitolo di spesa n. 138877/2025 in favore dell’Autorità Nazionale Anticorruzione - c/o Palazzo Sciarra, via Minghetti, 10 00187 Roma C.F. 97584460584 verrà effettuata nell’esercizio 2025 del bilancio finanziario gestionale 2024-2026 secondo le modalità disposte dalla stessa Agenzia con delibera del 19 dicembre 2023, n. 610;

- d’individuare, ai sensi dell’art. 15 del d.lgs. 36/2023, quale Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.), il Dott. Paolo Aceto in qualità di dirigente responsabile del settore A1706B Servizi di Sviluppo e Controlli per l’Agricoltura;

- di dare atto che le funzioni del direttore dell’esecuzione del contratto (D.E.C.) sono svolte dal Responsabile Unico del Progetto (R.U.P.) ai sensi dell’art.114 comma 7 del d.lgs. 36/2023.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della l.r. 22/2010, nonché nel sito istituzionale www.regione.piemonte.it nella Sezione “Amministrazione Trasparente” ai sensi dell’articolo 23, comma 1, lettera b) e dell’art. 37, comma 2 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i., nonché ai sensi dell’art. 28 del D.Lgs. 36/2023.

DATI DI AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE

Beneficiario: determinabile successivamente

Importo: Spesa stimata 90.035,00 IVA inclusa

Dirigente responsabile: Dott. Paolo Aceto

Modalità individuazione beneficiario: procedura negoziata tramite Richiesta di Offerta aperta (RdO) sul Mercato per la Pubblica Amministrazione (MePA) affidamento sulla base del criterio dell'offerta *economicamente più vantaggiosa* ai sensi dell'art. 50, comma 4 del D.lgs. 36/2023.

Avverso la presente determinazione è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile (sono fatti salvi i casi di procedure di affidamento per cui è previsto un rito speciale con termini ridotti e la non ammissibilità del ricorso straordinario al Presidente della Repubblica ex artt. 120 e 128 del D.lgs. 104/2010 e s.m.i.).

IL DIRIGENTE (A1706B - Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura)
Firmato digitalmente da Paolo Aceto

Si dichiara che sono parte integrante del presente provvedimento gli allegati riportati a seguire [1], archiviati come file separati dal testo del provvedimento sopra riportato:

1. Capitolato_tecnico_analisi_vino_2025-2026_signed.pdf
2. Composizione_offerta_e_criteri_di_valutazione_signed.pdf
3. Condizioni_particolari_di_contratto_signed.pdf

Allegato

1 L'impronta degli allegati rappresentata nel timbro digitale QRCode in elenco è quella dei file pre-esistenti alla firma digitale con cui è stato adottato il provvedimento

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Ufficio regionale di coordinamento Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare

Email: coordinamentoSAA@regione.piemonte.it – PEC: saa@cert.regione.piemonte.it

Servizio biennale di analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici per le attività di controllo del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare regionale

RdO N. 4742764

CAPITOLATO TECNICO

1. PREMESSA

Il Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare (SAA) della regione Piemonte, nell'ambito delle sue mansioni di controllo, vigilanza e prevenzione dei fenomeni di contraffazione nel comparto agroalimentare attribuitegli dalla l.r. 1/2019 titolo V "*Contrasto alle frodi agroalimentari*", svolge delle attività anche nel comparto vitivinicolo.

I vini a Denominazione di Origine seguono disciplinari di produzione vincolanti che ne definiscono caratteristiche chimico-fisiche, organolettiche, produttive e territoriali. Tali vincoli orientano la produzione verso la qualità permettendo l'incremento del valore aggiunto del prodotto ma, al contempo, espongono tali vini ad attività illecite da parte di chi, attraverso la contraffazione, l'adulterazione o la falsificazione rivendica l'incremento di valore senza farsi carico degli oneri produttivi conseguenti a una corretta prassi produttiva.

Le attività illecite possono essere intercettate attraverso lo svolgimento di analisi chimico-fisiche volte a individuare contraffazione, falsificazione, adulterazione attraverso i dosaggi degli elementi chimico-fisici caratterizzanti il prodotto, nonché verificare la corrispondenza tra le analisi correlate al "certificato di idoneità" acquisito dall'ente terzo di controllo al termine del processo produttivo e il prodotto posto in vendita.

I prodotti campionati devono essere sottoposti ad analisi fisico-chimiche specialistiche e, trattandosi d'attività di controllo e vigilanza, è necessario che le analisi siano condotte in laboratori che adottino procedure accreditate utilizzabili in sede giudiziaria.

Le analisi che si intende chiedere, **a eccezione dei caratteri organolettici**, devono essere svolte con **metodi accreditati ACCREDIA** Unico Ente nazionale di accreditamento designato dal governo italiano, in applicazione del regolamento (CE) 765/2008, attestante la competenza e l'imparzialità degli organismi di certificazione, ispezione, verifica e validazione, e dei laboratori di prova e taratura

2. OGGETTO DEL SERVIZIO

Il SAA della Regione Piemonte necessita di affidare il servizio biennale di analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici da distribuirsi equamente nel corso degli anni 2025 e 2026. Si richiedono le seguenti prove su **vino e mosto**:

DETERMINAZIONE	METODO	ACCREDITAMENTO
Piombo (Pb)	OIV-MA-AS322-12 R2006	SI
Rame (Cu)	OIV-MA-AS322-13 R2013	SI
Zinco (Zn)	OIV-MA-AS322-13 R2013	SI
Cadmio (Cd)	OIV-MA-AS323-07 : R2010	SI
Arsenico (As)	OIV-MA-AS3232-07 : R2010	SI
Anidride solforosa libera	OIV-MA-AS323-04A1 R2021	SI
Anidride solforosa totale	OIV-MA-AS323-04A2 R2021	SI
Acidità totale	OIV-MA-AS313-01 cap 5.2 R2015	SI
Titolo alcolometrico volumico	OIV-MA-AS312-01 R2021 Metodo C	SI
Densità relativa a 20°C	OIV-MA-AS2-01 R2021 Met.C	SI
Estratto secco totale	OIV-MA-AS2-03B R2012	SI

Estratto non riduttore (da calcolo)	OIV-MA-AS2-03B R2012 + OIV-MA-AS311-02 R2009	SI
Glucosio + fruttosio	OIV-MA-AS311-02 R2009	SI
Titolo alcolometrico vol. pot. (da calcolo)	OIV-MA-AS311-02 R2009	SI
Titolo alcolometrico vol. totale (da calcolo)	OIV-MA-AS312-01 R2021 Metodo C+OIVMAAS311-02R2009	SI
Concentrazione idrogenionica (PH)	OIV-MA-AS313-15 R2011	SI
Metanolo	OIV-MA-AS315-27 R2016 OIV-OENO 606-2018	SI
Caratteri organolettici	MI U.RP.MA049 Rev 1 2016	NO
Sovrappressione	OIV-MA-AS314-02 R2003	SI
Saccarosio	OIV-MA-AS311-03 : R2016 + (Calcolo)	SI
Acidità volatile	OIV-MA-AS313-02 R2015	SI
Gliceroli ciclici	OIV-MA-AS315-15 R2009	SI

3. ULTERIORI SPECIFICHE

L'affidamento è biennale per un totale di 500 campioni di prodotti enologici ripartiti equamente (250 all'anno) negli anni 2025 e 2026.

L'indicazione esatta del numero di campioni su cui effettuare la determinazione della sovrappressione è difficilmente prevedibile dipendendo dall'andamento delle ispezioni, tuttavia l'esperienza maturata indica una percentuale stimata del 5% sul totale dei campioni (pari a circa 25 campioni). Il committente farà quanto possibile per mantenere i parametri previsti o rimanervi al di sotto.

4. CAMPIONAMENTO E CONSEGNA

Ciascun campione di vino è prelevato in cinque aliquote costituite da bottiglie di vetro da 750 ml, due aliquote sono consegnate al laboratorio, due sono custodite dal SAA e la terza è consegnata alla parte.

Ogni singola bottiglia campionata, costituente un'aliquota, è sigillata in apposito sacchetto di plastica antieffrazione numerato.

I prodotti sono campionati tra quelli destinati alla vendita o facenti parte del processo di produzione dei medesimi.

Le aliquote sono spedite al laboratorio accompagnate dai relativi verbali di prelievo e da eventuale documentazione aggiuntiva (come ad esempio la certificazione d'idoneità alla denominazione d'Origine)

5. OBBLIGHI DEL FORNITORE

Ai fini dell'eventuale affidamento biennale del servizio di analisi è necessario che il laboratorio:

a) garantisca l'emissione del referto in un tempo massimo di 30 giorni (preferibile 15 gg);

b) garantisca la disponibilità all'effettuazione di analisi non ripetibili in presenza della parte qualora richiesto (art. 233 Nor. Att. C.p.p.);

c) emetta il rapporto di prova comprensivo della Dichiarazione di conformità alle normative di settore (in particolare, elenco esemplificativo ma non esaustivo: Cfr Reg. UE 2015/1005 25/06/2015 GU UE L161/9 26/06/2015 All. I, D.M. 29/12/1986 GU SO n° 13 17/01/1987 e s.m.i., Decreto Legge 12/12/2016 n° 238 GU SO n° 302 28/12/2016 e s.m.i., OIV Code Sheet - Issue 2015/01 XXXVII - Maximum Acceptable Limits; Disciplinare di produzione). La dichiarazione di conformità riguarda anche la corretta indicazione in etichetta del titolo alcolometrico, al netto delle tolleranze strumentali e di legge;

d) effettui un confronto della corrispondenza tra i risultati delle proprie analisi e il referto abbinato al certificato d'idoneità, esprimendo un parere circa le possibilità che le differenze tra i valori analitici possano suggerire che trattasi di un vino diverso o manipolato oltre il consentito. Tale parere costituisce semplice riflessione a scopo euristico al fine di permettere al nostro Servizio di meglio orientare le attività di vigilanza;

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Ufficio regionale di coordinamento Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare

Email: coordinamentoSAA@regione.piemonte.it – PEC: saa@cert.regione.piemonte.it

e) comunichi la propria disponibilità o meno a gestire eventuali irregolarità riscontrate conformemente a quanto disposto dall'art. 15 della legge 24 novembre 1981, n. 689 "Modifiche al sistema penale" e dal d.lgs. 8 luglio 2003, n. 224 e s.m.i.

Per quanto riguarda il **punto e)** relativo alla legge 689/1981, si precisa come il disposto di legge (art. 15 L.689/81) preveda che sia il direttore del laboratorio a comunicare l'esito delle analisi alla parte interessata e, qualora evidenzino irregolarità, la comunicazione acquisisca carattere di contestazione della violazione. Nel caso in cui il laboratorio comunichi la propria impossibilità, per ragioni amministrative, di organico o altro, ad applicare in tutto o in parte il menzionato articolo, l'incombenza della comunicazione e/o della contestazione, ai sensi del comma 4 del medesimo articolo, è ricondotta all'organo di controllo. Il SAA è disponibile a fornire tutta l'assistenza del caso nella composizione della semplice comunicazione e/o contestazione dell'infrazione (ex art. 15), tanto nella fase di stesura dei contenuti che di gestione fino all'eventuale firma congiunta. L'autorità competente per il processo sanzionatorio (ordinanza ingiunzione) rimane l'ICQRF.

I rapporti di prova sono firmati digitalmente e inviati tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo **saa@cert.regione.piemonte.it** e, qualora il laboratorio decida per l'assolvimento parziale dell'art. 15 L. 689/81, alla parte.

Il Responsabile del Settore

dott. Paolo Aceto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)

Referente: Giorgio Colombo 011.4322328/3346565442
giorgio.colombo@regione.piemonte.it

COMPOSIZIONE OFFERTA E CRITERI DI VALUTAZIONE

ELEMENTI GENERALI

La Stazione appaltante è la Regione Piemonte, Settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, piazza Piemonte 1 – 10127 Torino - PEC: ssa@cert.regione.piemonte.it. Il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 15 del Codice, è il dott. Paolo ACETO - Dirigente del Settore A1706B Servizi di Sviluppo e controlli per l'agricoltura.

Le clausole contrattuali essenziali e le norme che regolano l'esecuzione del servizio, comprese le penali, che l'operatore si obbliga a rispettare con la presentazione dell'offerta, sono quelle contenute negli allegati *Capitolato tecnico – Condizioni particolari di contratto*, per quanto non espressamente disposto dalle presenti clausole contrattuali, si fa riferimento al d.lgs. 36/2023.

CIG: B430082423

CPV Prevalente: 71900000-7 *Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce*

N. Richiesta d'Offerta (RdO MePA): 4742764

Sono invitati a partecipare alla gara tutti gli operatori economici presenti sul MePa abilitati alla categoria "*Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce*" CPV 71900000-7 e che risultano accreditati (ACCREDIA) per le analisi chimico- fisiche di seguito riportate: anidride solforosa libera; anidride solforosa totale; acidità totale; acidità volatile; densità relativa a 20°C; estratto secco totale; estratto non riduttore (da calcolo); glucosio + fruttosio; saccarosio; titolo alcolometrico volumico; titolo alcolometrico vol. pot. (da calcolo); titolo alcolometrico vol. totale (da calcolo); concentrazione idrogenionica (PH); diglicerolo ciclico; metanolo; sovrappressione; cadmio (Cd); arsenico (As); piombo (Pb); rame (Cu); zinco (Zn).

L'importo massimo del servizio a base di gara è di euro 74.000,00 IVA esclusa (euro 37.000,00 anno 2025 e 37.000,00 anno 2026).
L'idoneità tecnico professionale s'intende accertata dal sistema MePA ma la stazione appaltante si riserva il diritto di svolgere eventuali ulteriori accertamenti. L'operatore economico deve, **a pena d'esclusione dalla gara**, sottoscrivere il "*Patto d'integrità*" compilare il modulo "*Tracciabiltà dei flussi finanziari*", il *Documento di Gara Unico Europeo (DGUE)*, la *Dichiarazione sostitutiva per la partecipazione*, *l'offerta economica* nonché sottoscrivere per presa visione: il *capitolato tecnico*, le *condizioni particolari di contratto* e il documento *composizione offerta e criteri di valutazione*.

Non sono ammesse offerte alla pari, in aumento, indeterminate, parziali, plurime, condizionate, incomplete, pari a zero.

Il criterio di aggiudicazione è **l'offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art 50, comma 4 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36.

La stazione appaltante si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Si riserva altresì la facoltà di aggiudicare anche in presenza di una sola offerta purché valida e congrua.

Per ulteriori indicazioni e approfondimenti riguardanti il funzionamento, le condizioni di accesso e l'utilizzo del sistema, nonché il quadro normativo di riferimento, si rimanda ai manuali della piattaforma MEPA della Consip.

DISCIPLINA DI GARA E MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

L'operatore economico inserisce nella piattaforma MePA la propria offerta entro il termine perentorio indicato nella richiesta d'offerta.

Richiesta d'informazioni e chiarimenti

Eventuali richieste d'informazioni complementari e/o di chiarimenti sull'oggetto, sugli atti della procedura e per ogni ulteriore richiesta utile per la partecipazione alla procedura o sullo svolgimento di essa sono presentate in lingua italiana e trasmesse alla stazione appaltante Regione Piemonte Settore sviluppo e controlli per l'agricoltura per mezzo della funzione "*Comunicazioni della procedura*" presente sulla piattaforma MePA entro il perentorio termine indicato nella RdO. Le risposte alle suddette richieste sono rese disponibili attraverso la funzionalità "*Documentazione di gara*", presente sulla piattaforma MePA, nell'interfaccia "Dettaglio" della presente procedura.

Predisposizione e invio dell'offerta

L'offerta e la relativa documentazione, sottoscritta con firma digitale, redatta in formato elettronico è inviata attraverso la piattaforma MePA alla Regione Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura. La redazione dell'offerta avviene seguendo le diverse fasi successive dell'apposita procedura guidata di MePA, che consentono la predisposizione di:

- una busta telematica contenente la documentazione amministrativa;
- una busta telematica contenente l'offerta economica.

Il semplice caricamento *(upload)* della documentazione di offerta su MePA non comporta l'invio dell'offerta alla Stazione Appaltante. L'invio dell'offerta avviene soltanto mediante l'apposita procedura da effettuarsi al termine e successivamente alla procedura di redazione, sottoscrizione e caricamento su MePA della documentazione che compone l'offerta.

Il Concorrente è tenuto a verificare di avere completato tutti i passaggi richiesti da MePA per procedere all'invio dell'offerta. MePA darà comunicazione al concorrente del corretto invio dell'offerta.

Il Manuale d'uso per il Fornitore e le istruzioni presenti sulla piattaforma forniscono le indicazioni necessarie per la corretta redazione e la tempestiva presentazione dell'offerta.

DOCUMENTAZIONE CHE COMPONE L'OFFERTA

A) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

Il Concorrente debitamente registrato e qualificato su MePA accede con le proprie Chiavi di accesso nell'apposita sezione "Invio Offerta" relativa alla presente procedura accedendo all'indirizzo internet: www.aquistinrete.it.

Il concorrente allega tutta la documentazione richiesta e specificata nella RdO e già indicata ai precedenti paragrafi.

Inviando la propria offerta il concorrente dichiara di accettare integralmente la documentazione di gara e tutti i termini e le condizioni previste per la presente procedura (mediante l'apposito menù a tendina in MePA).

La Stazione appaltante si riserva facoltà di richiedere evidenze documentali relative a quanto dichiarato e a verificarne direttamente la veridicità.

B) DOCUMENTAZIONE ECONOMICA

Nell'apposito campo "*offerta economica*" presente sulla piattaforma MePA, il Concorrente, a pena di esclusione, indica la propria offerta economica riferita al totale del servizio.

Al termine della compilazione dell'offerta economica, MePA genera un documento in formato "pdf" che il concorrente deve sottoscrivere con firma digitale dal legale rappresentante o dal procuratore autorizzato.

In conformità a quanto previsto dall'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i., le risultanze delle offerte verranno confrontate con le variabili di qualità e prezzo rinvenibili nelle convenzioni quadro stipulate da Consip s.p.a., se attive al momento dell'aggiudicazione e concernenti beni e/o servizi comparabili con quelli oggetto della presente procedura. Le variabili suddette varranno quali parametri di riferimento ai fini dell'aggiudicazione. Non saranno tenute in considerazione offerte peggiorative sotto il profilo economico e prestazionale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

1. La valutazione economica è effettuata dal sistema MePA che assegnerà un massimo di 50 punti su 100 in base al ribasso di gara.
2. La valutazione tecnica è effettuata dal sistema MePA che assegnerà un massimo di 50 punti su 100 sulla scorta di tre parametri di seguito specificati:

a) Tempi di refertazione (Ai fini del parametro, come data di emissione del referto analitico s'intende la data d'invio a mezzo Posta Elettronica Certificata dei rapporti di prova al committente. Il mancato rispetto dei tempi dichiarati, senza motivazione preventivamente accettata dal committente, comporta l'applicazione della penale massima prevista dall'art. 126 del d.lgs. 36/2023, al reiteramento dello stesso il contratto non potrà definirsi accuratamente eseguito.)

- emissione del referto analitico entro 10 giorni lavorativi 20 punti;

- emissione del referto analitico entro 15 giorni lavorativi 10 punti;

- emissione del referto analitico entro 30 giorni lavorativi 5 punti;

b) Comunicazione esito alla parte (Il comma 1 dell'art. 15 della legge 689/81, "*Modifiche al sistema penale*", prevede che il laboratorio incaricato di svolgere analisi su richiesta di un organo di controllo debba comunicare il referto alla parte interessata e, in caso di irregolarità, contestare l'illecito. Tale disposizione si giustifica con la necessità che, qualora la controparte intenda opinare i risultati analitici in sede dibattimentale, il confronto avvenga con il laboratorio e non con l'organo che ha effettuato il prelievo, il quale non dispone delle competenze relative alle analisi. Tuttavia, il comma 6 del medesimo art. 15 prevede che, nel caso in cui il laboratorio non possa adempiere, in tutto o in parte, a quanto stabilito dal comma 1, le responsabilità di comunicazione e/o contestazione ricadano sull'organo di controllo. La valorizzazione del parametro richiesto definisce quindi la capacità o possibilità d'adempiere, in tutto o in parte, o di non adempiere a quanto previsto dall'art. 15 della legge 689/81.)

- Il contraente, oltre alla comunicazione alla parte interessata del referto, in caso di irregolarità riscontrate, agisce in conformità all'art, 15 della legge 689/1981 20 punti;

- Il contraente procede alla comunicazione del referto alla parte interessata (via PEC) 10 punti;

- Il contraente NON procede alla comunicazione del referto alla parte interessata 0 punti;

c) Personalizzazione referto (Per esigenze d'archiviazione dei referti e associazione dei medesimi ai verbali di prelievo, una composizione personalizzata del nome file del rapporto di prova che preveda l'inserimento in coda o all'inizio del numero e data del verbale di prelievo agevolerebbe notevolmente l'automazione delle procedure di gestione documentale.)

- Il contraente personalizza il nome file del referto secondo le esigenze del committente 10 punti;

- Il contraente NON personalizza il nome file del referto secondo le esigenze del committente 0 punti;

Quanto dichiarato ai punti a), b) e c) è soggetto a verifica di conformità come riportato al punto 7. del documento "Condizioni particolari di contratto"

VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

La commissione tecnica, sulla base dei punteggi assegnati dal sistema MePA sui parametri di valutazione nonché della verifica della documentazione di gara, individua gli operatori economici idonei allo svolgimento dei servizi richiesti, redige apposito verbale e si riserva la facoltà di procedere all'acquisizione dei servizi ai sensi dell'art. 50 comma 1 del d.lgs. 36/2023 secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa (ex comma 4 art. 50 del d.lgs. 36/2023).

Il Responsabile del Settore
dott. Paolo Aceto
(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)

REGIONE PIEMONTE

Direzione Agricoltura e Cibo
Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Ufficio regionale di coordinamento Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare

Email: coordinamentoSAA@regione.piemonte.it – PEC: saa@cert.regione.piemonte.it

SERVIZIO BIENNALE DI ANALISI CHIMICO-FISICHE SU CAMPIONI DI PRODOTTI ENOLOGICI PER LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARE

CONDIZIONI PARTICOLARI DI CONTRATTO
della Richiesta d'Offerta RdO Aperta n. 4742764

1. OGGETTO

Oggetto della presente procedura di acquisizione ai sensi del d.lgs. 36/2023, effettuata sul portale acquistinretepa.it mediante Richiesta di Offerta (RdO) Aperta a tutti gli operatori qualificati per l'iniziativa - *Test di laboratorio esclusa esecuzione e certificazione prove su materiali costruzione terre e rocce* - e in possesso dei requisiti di cui al *Capitolato Tecnico*, è il **servizio d'analisi chimico-fisiche su 500 campioni di prodotti enologici (vino e mosto) da svolgersi nel biennio 2025 e 2026**.

Il servizio è espletato secondo le indicazioni riportate nel *Capitolato Tecnico* e nelle presenti *Condizioni particolari di contratto*.

Codice identificativo di gara (CIG): **B430082423**

Importo totale presunto: euro **74.000,00** IVA esclusa**;**
Ai sensi della determinazione n. 3 del 5 marzo 2008 dell'Autorità per la vigilanza sui contatti pubblici di lavori, servizi e forniture, l'importo degli oneri della sicurezza è pari a zero.

Criterio d'affidamento servizio: offerta economicamente più vantaggiosa *ex* art 50, comma 4 del d.lgs. 31 marzo 2023, n. 36

Responsabile procedura di gara: il responsabile del settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Paolo ACETO. (tel. 0114326161 – email: paolo.aceto@regione.piemonte.it);

Responsabile Unico di Progetto RUP (art. 15, comma 1 del d.lgs. 36/2023): responsabile del settore A1706B – Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura, Paolo ACETO

Referenti per servizio richiesto: Marco MARTINO (tel. 0114324364 - email: marco.martino.@regione.piemonte.it) e Giorgio COLOMBO (tel. 0114322328 – email: giorgio.colombo@regione.piemonte.it)

Ai sensi del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il settore "Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura" (di seguito il "committente") si riserva di richiedere all'operatore economico di completare o di fornire chiarimenti in ordine al contenuto della documentazione e delle dichiarazioni presentate, con facoltà di assegnare un termine perentorio, entro cui devono pervenire le dette precisazioni e/o giustificazioni.
Il committente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà apportare modifiche nonché varianti nei casi e alle condizioni previste dall'art. 120, comma 1, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i e dalle disposizioni legislative e regolamentari applicabili.

2. PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerente dimostra, ai sensi dell'art. 100 del d.lgs 36/2023, il possesso dei requisiti d'idoneità professionale, di capacità economica-finanziaria, di capacità tecnico-professionale e presenta i seguenti documenti firmati digitalmente dal legale rappresentante:

- Condizioni particolari di contratto;
- Documento di Gara Unico Europeo come elaborato dal portale Acquistinretepa.it;
- Dichiarazione di tracciabilità dei flussi finanziari;
- Patto d'integrità in materia di contratti pubblici della Regione Piemonte.

La Richiesta di Offerta si conclude con il caricamento a sistema da parte dell'offerente del documento di stipula firmato digitalmente; l'eventuale affidatario (di seguito "il contraente") riceve notifica dell'operazione di stipula effettuata a sistema ma non riceve in automatico il documento di stipula. Tale documento è inviato extra-sistema a mezzo di posta elettronica certificata (PEC).

3. GARANZIE

Ai sensi dell'articolo 53, comma 1, del d.lgs. 36/2023 nelle procedure di affidamento di cui all'art. 50, comma 1 il committente non richiede le garanzie provvisorie di cui all'art. 106.

4. CONDIZIONI DELLA FORNITURA E PRESTAZIONI COMPRESE NEL CORRISPETTIVO CONTRATTUALE

Il contraente si obbliga a eseguire tutte le prestazioni a regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, le caratteristiche tecniche, i termini e le prescrizioni contenute nelle presenti Condizioni particolari di contratto.

Sono a carico del contraente:

- l'imposta di bollo e di registro del contratto, che, qualora dovute, sono da intendersi incluse nel prezzo;
- tutti gli oneri e i rischi del servizio (i quali si intendono remunerati con il corrispettivo contrattuale).

Il contraente s'impegna, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, a osservare tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti dalle disposizioni legislative e regolamentari in materia di lavoro; in particolare, si impegna a essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori.

Il prezzo proposto comprende il costo del servizio e quant'altro necessario per l'erogazione dello stesso da parte del contraente nonché gli oneri connessi a quanto previsto dalle presenti Condizioni particolari di contratto.

Ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. 36/2023 "*qualora nel corso di esecuzione del contratto, al verificarsi di particolari condizioni di natura oggettiva, si determina una variazione, in aumento o in diminuzione, del costo dei servizi superiore al cinque per cento dell'importo complessivo, i prezzi sono aggiornati nella misura dell'ottanta per cento della variazione, in relazione alle prestazioni da eseguire*". Per la determinazione della variazione dei costi e dei prezzi, si utilizzano gli indici sintetici elaborati dall'ISTAT dei prezzi al consumo e dei prezzi alla produzione dell'industria riferiti al mese di svolgimento dell'istruttoria di cui all'art. 60 d.lgs 36/2023 del periodo di riferimento.

5. DURATA DEL SERVIZIO

Il servizio decorre, in seguito alla stipula del contratto, a partire dal 1 gennaio 2025 fino al 31 dicembre 2026 e si ritiene compiuto allo svolgimento delle previste 500 analisi chimico-fisiche su campioni di prodotti enologici.

Tenendo conto dei tempi tecnici di svolgimento delle analisi e contrattuali di refertazione dei risultati, salvo motivati e documentati diversi accordi sopravvenuti tra i referenti regionali del servizio e il laboratorio, si assume quale termine ultimo per la consegna dei campioni la data del 5 dicembre 2026.

Il contraente si obbliga a consentire al committente di procedere, in qualsiasi momento e senza preavviso, alle verifiche periodiche della piena e corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del Contratto, nonché a prestare la propria collaborazione per lo svolgimento di tali verifiche.

6. SUBAPPALTO

Ai sensi dell'art. 119, comma 1 del d.lgs. 36/2023, è nullo l'accordo con cui a terzi sia affidata l'integrale esecuzione delle prestazioni o lavorazioni appaltate, nonché la prevalente esecuzione delle lavorazioni relative alla categoria prevalente.

7. VERIFICA DI CONFORMITÀ

Ai sensi dell'art. 116 del d.lgs. 36/2023, gli affidamenti sono soggetti a verifica di conformità per i servizi e per le forniture affinché venga certificato il rispetto delle caratteristiche tecniche, economiche e qualitative delle prestazioni, nonché degli obiettivi e dei tempi, in conformità con le previsioni e pattuizioni contrattuali.

Per i contratti di servizi e forniture la verifica di conformità è effettuata dal RUP o, se nominato, dal direttore dell'esecuzione.

Ai sensi dell'art. 50, comma 7 del d.lgs. 36/2023, per i contratti di importo inferiore alle soglie europee, il committente può sostituire il certificato di collaudo o il certificato di verifica di conformità con il certificato di regolare esecuzione, rilasciato per i lavori dal direttore dei lavori e per le forniture e i servizi dal RUP o dal direttore dell'esecuzione, se nominato.

8. FATTURAZIONE E PAGAMENTO

La procedura di pagamento del servizio di analisi prevede la fatturazione periodica, cumulativa delle analisi svolte nel mese (o nei mesi) di riferimento della medesima. La fattura è posta in "liquidazione" successivamente alla verifica della regolarità del servizio erogato.

La liquidazione avviene entro 30 giorni dall'accettazione da parte della PA della fattura elettronica. Si evidenzia che il pagamento è risolutamente condizionato all'ottenimento da parte del competente istituto di previdenza del Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) in stato di validità.

In presenza di un DURC irregolare (inadempienza contributiva), il committente trattiene l'importo corrispondente all'inadempienza disponendone il pagamento direttamente agli enti previdenziali e assicurativi.

Le fatture sono inviate in formato elettronico sul Sistema nazionale d'Interscambio (SdI) al codice univoco IPA **EOG7LT**

La fattura è intestata a:

REGIONE PIEMONTE
Direzione Agricoltura e Cibo
Settore A1706B Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura
Ufficio regionale di coordinamento del Servizio Antisofisticazioni Agroalimentare
Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO
Partita Iva 02843860012
Codice fiscale 80087670016

La fattura elettronica, o altro documento fiscale probante, contiene obbligatoriamente:

- il CIG nel campo "DATI DELL'ORDINE DI ACQUISTO";
- la dicitura - soggetta a scissione dei pagamenti – ai sensi del meccanismo denominato Split Payment ex legge 190/2014 nel "CAMPO IVA";
- il n. della Trattativa Diretta MePA (TD) nel campo: "IDENTIFICATIVO ORDINE DI ACQUISTO";
- il codice IBAN relativo al conto dedicato alla fornitura del servizio ai sensi della legge 136/2010, nel campo "DATI RELATIVI AL PAGAMENTO";
- la tipologia del servizio effettuato, nel campo "DATI GENERALI DEL DOCUMENTO".

Qualsiasi fattura priva degli elementi previsti sopraelencati è respinta. Il contraente procede quindi a una nuova emissione con tutti gli elementi corretti, così come stabilito dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 132/2020 art. 1.

Il pagamento del corrispettivo per la realizzazione del servizio è subordinato alla regolare esecuzione dello stesso secondo le condizioni contrattuali sottoscritte dalle parti.

In caso di pagamento oltre i 30 giorni il contraente ha diritto alla corresponsione degli interessi moratori, salvo che il committente dimostri che il ritardo nel pagamento del corrispettivo è stato determinato dall'impossibilità della prestazione derivante da causa a lui non imputabile.

9. PENALI E PROCEDURE

Ai sensi dell'art. 126 d.lgs. 36/2023, per ogni giorno lavorativo di ritardo nella realizzazione delle prestazioni contrattuali rispetto ai termini previsti, il contraente è tenuto a corrispondere, al committente, una penale calcolata in misura giornaliera compresa tra lo 0,3‰ e l'1‰ dell'ammontare della singola prestazione, da determinare in relazione all'entità delle conseguenze legate al ritardo. Le penali non possono superare, complessivamente, il 10% dell'ammontare netto contrattuale, limite oltre il quale, ai sensi dell'art. 122 del d.lgs. 36/2023 e s.m.i., il committente procede alla risoluzione contrattuale.

Gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali, tali da compromettere la buona riuscita delle prestazioni ai sensi dell'art. 122, comma 3, d.lgs. 36/2023 sono contestati al contraente per iscritto tramite PEC, assegnando a quest'ultimo un termine non inferiore a 15 (quindici) giorni per la presentazione delle controdeduzioni.

Ai sensi dell'art. 10 dell'allegato II.14 al d.lgs. 36/2023 qualora le suddette controdeduzioni siano valutate negativamente dal committente ovvero sia scaduto il termine per la loro presentazione, si procede all'irrogazione delle penali negli importi e con la procedura indicata nel presente articolo nonché alle valutazioni inerenti alla risoluzione contrattuale ai sensi dell'art. 122, comma 4, del d.lgs. 36/2023.

In tutti i casi è sempre fatto salvo il diritto del committente al risarcimento del maggior danno eventualmente subito.

In presenza di penalità a carico del contraente, il committente trattiene l'importo corrispondente alla penale dalla liquidazione del corrispettivo contrattuale.

Il contraente si impegna a manlevare e a tenere indenne il committente da qualsiasi richiesta di risarcimento che terzi dovessero avanzare nei confronti dello stesso per danni derivanti dai vizi o dalla mancata e non corretta esecuzione del servizio.

10. RECESSO E RISOLUZIONE CONTRATTUALE – CLAUSOLA RISOLUTIVA ESPRESSA

Il committente può recedere dal contratto comunicando la propria decisione al contraente mediante PEC con un preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, avvalendosi della facoltà prevista dall'articolo 1671 C.C. (Recesso unilaterale dal contratto), purché tenga indenne il contraente mediante il pagamento dei servizi eseguiti.

In caso di recesso si applica quanto previsto all'art. 123 del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

Il committente può inoltre dichiarare la risoluzione totale o parziale del contratto ai sensi dell'art.1456 C.C. (clausola risolutiva espressa), con preavviso di 10 giorni lavorativi da darsi mediante PEC, senza necessità di diffida o altro atto giudiziale e senza pregiudizio per il diritto di richiedere il risarcimento degli eventuali danni subiti nelle seguenti ipotesi:

a) per gravi inadempienze, grave negligenza o frode nell'esecuzione degli obblighi contrattuali da parte del contraente;
b) per cessione dell'azienda, per cessazione di attività oppure nel caso di concordato preventivo, di fallimento, di stato di moratoria e di conseguenti atti di sequestro o di pignoramento a carico del contraente;
c) per cessione del contratto o subappalto non previsto dall'art. 119 del d.lgs.36/2023;
d) qualora il contraente non reintegri le cauzioni eventualmente escusse entro il termine di 10 (dieci) giorni lavorativi dal ricevimento della relativa richiesta;
e) l'importo delle penali applicate superi il 10% dell'ammontare del corrispettivo contrattuale.

Qualora il committente si avvalga della clausola risolutiva espressa, se richiesti, il contraente è tenuto al risarcimento dei danni ulteriori, diretti ed indiretti, che il committente sia eventualmente chiamato a sopportare per il rimanente periodo contrattuale, a seguito dell'affidamento della fornitura ad altro fornitore.

Il contratto potrà inoltre essere risolto:

- per motivate esigenze di pubblico interesse specificate nel provvedimento di risoluzione;
- qualora disposizioni legislative, regolamentari o autorizzative non dipendenti dalla volontà del committente non consentano la prosecuzione totale o parziale del contratto;
- in caso di impossibilità a eseguire il contratto per cause non imputabili al contraente, ai sensi dell'art. 1672 C.C.

Nelle ipotesi indicate ai punti precedenti, la risoluzione avviene di diritto non appena il committente, concluso il relativo procedimento, disponga di avvalersi della clausola risolutiva e di tale volontà dia comunicazione mediante PEC al contraente. Il contratto sarà pertanto risolto di diritto, con effetto immediato, al momento in cui detta comunicazione perverrà all'indirizzo del contraente.

Resta inteso che in caso di cessazione dell'efficacia del contratto, per qualsiasi motivo essa avvenga, il contraente sarà tenuto a prestare la massima collaborazione, anche tecnica, affinché possa essere garantita la continuità nella prestazione dei servizi oggetto del contratto.

11. EFFETTI DELLA RISOLUZIONE: ESECUZIONE IN DANNO

Con la risoluzione del contratto per cause imputabili al contraente sorge in capo al committente il diritto ad affidare a terzi il servizio, o la parte rimanente di questo, in danno del contraente inadempiente.

L'affidamento a terzi viene comunicato al contraente inadempiente, con indicazione dei nuovi termini di esecuzione delle prestazioni affidate al nuovo fornitore e degli importi contrattuali relativi.

Al contraente inadempiente sono addebitate le spese sostenute in più dal committente rispetto a quelle previste dal contratto risolto. Esse sono trattenute da eventuali crediti del contraente. Nel caso di minor spesa nulla compete al contraente inadempiente.

L'esecuzione in danno non esime il contraente inadempiente dalle responsabilità civili e penali in cui il committente possa incorrere per i fatti che hanno motivato la risoluzione.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto.

12. DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO E CESSIONE DEI CREDITI

E' fatto assoluto divieto al contraente di cedere, a qualsiasi titolo, il contratto, a pena di nullità della cessione stessa.

In caso di inadempimento da parte del contraente degli obblighi di cui al presente articolo, il committente, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di risolvere di diritto il contratto.

E' ammessa la cessione dei crediti maturati dal contraente nei confronti del soggetto aggiudicatore nel rispetto dell'art. 120, comma 12, del d.lgs. n. 36/2023 e s.m.i.; l'allegato II.14 disciplina le condizioni per l'opponibilità alle stazioni appaltanti.

Resta fermo quanto previsto in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui al punto 17 del presente documento.

13. RISERVATEZZA E PROPRIETÀ DEI DATI

E' fatto assoluto divieto di condivisione di dati e informazioni di qualsivoglia natura collegati al presente affidamento.

Il contraente si impegna, per sé e i suoi dipendenti, collaboratori, consulenti e subfornitori, a mantenere la massima riservatezza in merito a tutti i risultati, le informazioni, i prodotti e quant'altro deriverà dalle attività oggetto del presente contratto.

Il contraente si impegna altresì a non divulgare le citate informazioni a terzi, se non dietro esplicita autorizzazione scritta da parte del committente o nel caso in cui a richiedere tali informazioni sia un'autorità giudiziaria, o un'autorità competente o in caso di ispezione.

In caso d'inosservanza degli obblighi e divieti di cui ai paragrafi precedenti il committente ha la facoltà di dichiarare risolto il contratto, fermo restando che il contraente sarà tenuto a risarcire gli eventuali danni che dovessero scaturire dal suo comportamento.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI ai sensi dell'art. 13 del regolamento europeo 2016/679 (GDPR) e del d.lgs. 196/2003

1. I dati personali forniti dal contraente al committente sono trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR)".

2. I dati personali comunicati dal contraente o ad esso riferiti sono raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per le finalità e per lo svolgimento delle fasi e delle attività preliminari alla stipulazione del contratto inerente il servizio oggetto del presente documento per una corretta gestione contrattuale e per adempiere a tutti gli obblighi di legge e per le finalità amministrative previste dal d.lgs 36/2023 e s.m.i.

3. I dati personali riferiti al contraente saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

4. I soggetti preposti al trattamento dei dati personali di cui al punto 3 possono appartenere, tra le altre, alle seguenti categorie:

- dipendenti pubblici e collaboratori (gestione delle pratiche relative al rapporto contrattuale instaurato);
- istituti di credito per le (operazioni di incassi e pagamenti);
- soggetti esterni (attività legate all'esecuzione degli obblighi contrattuali);
- altre autorità e/o amministrazioni pubbliche (adempimento di ulteriori obblighi di legge).

5. Il conferimento dei dati e il relativo trattamento sono funzionali all'esecuzione del rapporto contrattuale intercorrente con il committente. Un eventuale rifiuto di conferire i dati personali, pertanto, comporta l'impossibilità di iniziare o proseguire il rapporto contrattuale. I dati riferiti al contraente sono conservati per il periodo di 12 anni (secondo quanto previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente – Regione Piemonte), e se anonimizzati, possono essere utilizzati anche per finalità statistiche (d.lgs. 281/1999 e s.m.i.).

6. I dati personali riferiti al contraente non sono oggetto di trasferimento in un paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

7. I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) sono **dpo@regione.piemonte.it** piazza Piemonte n. 1, 10127 Torino.

8. Il Titolare del trattamento dei dati personali è la **Giunta regionale;** il Delegato al trattamento dei dati è il **dirigente Responsabile del Settore** *Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura*, domiciliato presso la sede del *Settore Servizi di sviluppo e controlli per l'agricoltura*, piazza Piemonte 1, 10127 Torino

9. Il Responsabile esterno del trattamento dei dati personali è il CSI-Piemonte (**comunicazione@csi.it – protocollo@cert.csi.it**), nonché CONSIP S.p.a. per tutto ciò che è conservato o inviato sul portale acquistinretepa.it.

10. Il contraente può esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali:

- la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile;
- essere edotto sulle finalità del trattamento;
- ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati;
- opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente.

15. OBBLIGHI IN CAPO AL CONTRAENTE IN MATERIA DI DATI PERSONALI

1. Con la sottoscrizione del contratto, il rappresentante legale del contraente acconsente espressamente al trattamento dei dati personali come sopra definito e si impegna a sua volta ad adempiere agli obblighi di rilascio dell'informativa e di richiesta del consenso e, ove necessario, nei confronti delle persone fisiche interessate di cui sono forniti dati personali nell'ambito dell'esecuzione del contratto, per le finalità descritte nell'informativa, come sopra richiamata.

2. Con la sottoscrizione del contratto, il contraente si impegna a improntare il trattamento dei dati personali ai principi di correttezza, liceità e trasparenza nel pieno rispetto della normativa vigente (Regolamento UE 2016/679), ivi inclusi gli ulteriori provvedimenti, comunicati ufficiali, autorizzazioni generali, pronunce in genere emessi dall'Autorità Garante per la Protezione dei Dati Personali. In particolare, si impegna a eseguire i soli trattamenti funzionali, necessari e pertinenti all'esecuzione delle prestazioni contrattuali e, in ogni modo, non incompatibili con le finalità per cui i dati sono stati raccolti.

3. In ragione dell'oggetto del contratto, ove il contraente sia chiamato a eseguire attività di trattamento di dati personali, il medesimo potrà essere nominato dal soggetto aggiudicatore "Responsabile del trattamento" dei dati personali ai sensi

dell'art. 28 del regolamento UE 2016/679; in tal caso, il contraente si impegna ad accettare la designazione a Responsabile del Trattamento da parte del soggetto aggiudicatore, relativamente ai dati personali di cui la stessa è titolare e che potranno essere trattati dal contraente nell'ambito dell'erogazione dei servizi contrattualmente previsti. Il contraente si impegna a comunicare al soggetto aggiudicatore i dati inerenti al proprio Titolare del trattamento e comunicare i nominativi del personale autorizzato al trattamento del trattamento dei dati personali.

4. Nel caso in cui il contraente violi gli obblighi previsti dalla normativa in materia di protezione dei dati personali, o nel caso di nomina a Responsabile, agisca in modo difforme o contrario alle legittime istruzioni impartitegli dal Titolare, oppure adotti misure di sicurezza inadeguate rispetto al rischio del trattamento, risponderà integralmente del danno cagionato agli "interessati". In tal caso, il soggetto aggiudicatore diffiderà il contraente ad adeguarsi assegnandogli un termine congruo che sarà all'occorrenza fissato; in caso di mancato adeguamento a seguito della diffida, resa anche ai sensi dell'art.1454 C.C., il soggetto aggiudicatore in ragione della gravità potrà risolvere il contratto o escutere la garanzia definitiva, salvo il risarcimento del maggior danno.

5. Il contraente si impegna a osservare le vigenti disposizioni in materia di sicurezza e riservatezza e a farle osservare ai relativi dipendenti e collaboratori, quali persone autorizzate al trattamento dei dati personali.

16. PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E DI ORGANIZZAZIONE (P.I.A.O.) 2024-2026

Le parti si impegnano ad osservare quanto previsto dal Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, adottato annualmente dalle amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del d.lgs. 165/2001, ed in cui la pianificazione della prevenzione della corruzione e della trasparenza è parte integrante, insieme ad altri strumenti di pianificazione, di un documento di programmazione unitario.

Il Piano Integrato di attività e di organizzazione (P.I.A.O.) 2024-2026, approvato con DGR 31 gennaio 2024, n. 4-8114 (consultabile al sito https://trasparenza.regione.piemonte.it/disposizioni-generali/piano-triennale-prevenzione-corruzione-trasparenza), prevede una sottosezione 2.3 denominata "Rischi Corruttivi e Trasparenza" predisposta dal Responsabile prevenzione della corruzione e trasparenza sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo ai sensi della legge 190/2012, nella quale sono indicate le misure generali e specifiche di trattamento del rischio.

In particolare, si evidenziano le seguenti misure generali di trattamento del rischio:

- codice di comportamento: il codice deve tener conto anche dei doveri di comportamento volti a garantire il successo delle misure di prevenzione da individuare anche per singole categorie di uffici ovvero per determinati dipendenti;
- rotazione ordinaria del personale;
- rotazione straordinaria del personale;
- divieti di *post-employment*: svolgimento di attività successive alla cessazione del rapporto di lavoro (*pantouflage; revolving doors*) (Art. 53, comma 16 ter, del d.lgs. n. 165/2001);
- patti di integrità, adottato con DGR n. 1-3082 del 16.04.2021 (si prevede l'inserimento nelle procedure di affidamento di contratti pubblici, di protocolli di legalità e/o patti di integrità ovvero di specifiche prescrizioni a carico dei concorrenti e dei soggetti affidatari con i quali si richiede la preventiva dichiarazione sostitutiva della sussistenza di possibili conflitti di interesse rispetto ai soggetti che intervengono nella procedura di gara o nella fase esecutiva e la comunicazione di qualsiasi conflitto di interesse che insorga successivamente.

17. TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI

Il contraente assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 "*Piano straordinario contro le mafie, nonché la delega al Governo in materia antimafia*".

Il contraente deve comunicare al committente gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i., entro sette giorni dalla loro accensione, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente paragrafo sono rilasciate sotto forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445.

il committente non esegue alcun pagamento al contraente in pendenza della comunicazione dei dati di cui al comma precedente. Di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi.

il committente risolve il contratto in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di banche o della Società Poste Italiane S.p.a., in contrasto con quanto stabilito nell'art. 3, comma 1, della legge 136/2010 e s.m.i.

Il contraente deve trasmettere al committente, entro quindici giorni dalla stipulazione, copia dei contratti sottoscritti con i subfornitori della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente servizio, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumo gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 136/2010 e s.m.i., ivi compreso quello di comunicare al committente i dati di cui al secondo comma del presente articolo, con le modalità ed i tempi ivi previsti.

18. CONTROVERSIE – FORO COMPETENTE

In caso di controversia relativa all'interpretazione e all'esecuzione del contratto, l'Autorità Giudiziaria competente in via esclusiva è quella del Foro di Torino.

19. INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Il committente rende noto che:

- Il finanziamento del servizio è effettuato con fondi regionali.
- Regione Piemonte si riserva comunque la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 del codice civile, anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, non vi siano in bilancio le risorse necessarie.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà insindacabile di non procedere all'affidamento, annullare o revocare la trattativa, di prorogare la data di scadenza di presentazione dell'offerta, dandone comunque comunicazione, senza ricorrere in alcuna responsabilità e senza che si possa fare richiesta di danni, indennità compensi o azioni di qualsiasi tipo.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di non aggiudicare il servizio qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che la proposta non risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. In questo caso l'impresa concorrente non può sollevare eccezioni.
- Regione Piemonte si riserva la facoltà di invitare, se necessario, il concorrente a completare o a fornire chiarimenti in ordine al contenuto, dei certificati dei documenti e delle dichiarazioni presentati.
- La proposta è immediatamente impegnativa per il contraente e lo sarà per Regione Piemonte solo successivamente alla stipula del contratto. L'aggiudicazione definitiva sarà comunque subordinata alla verifica del possesso in capo all'aggiudicatario dei requisiti di ordine generale e speciale nei modi e nei termini stabiliti dal d.lgs. 36/2023, nonché agli adempimenti connessi alla stipulazione del contratto.
- Qualora venissero presentate dichiarazioni mendaci rese dal concorrente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, ovvero venissero formati atti falsi ai sensi del medesimo D.P.R. 445/2000, Regione Piemonte trasmetterà la comunicazione di reato alla procura della Repubblica competente ai fini dell'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del medesimo decreto.

Il Responsabile del Settore

dott. Paolo Aceto

(documento sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs 82/2005)

Referente:
Giorgio Colombo 011.4322328/3346565442
giorgio.colombo@regione.piemonte.it

REGIONE PIEMONTE

APPENDICE A – ELENCO REGISTRAZIONI CONTABILI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 858/A1706B/2024 DEL 11/11/2024

Prenotazione N.: 2025/3522
Descrizione: ANALISI CHIMICO-FISICHE SU PRODOTTI ENOLOGICI PER LE ATTIVITÀ DEL SAA
Importo (€): 18.000,00
Cap.: 138877 / 2025 - SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGROALIMENTARI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARI - ARTT. 53, 54 E 55 L.R. 1/2019
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
CIG: B430082423
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Prenotazione N.: 2025/3523
Descrizione: PAGAMENTO CONTRIBUTO ANAC
Importo (€): 35,00
Cap.: 138877 / 2025 - SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGROALIMENTARI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARI - ARTT. 53, 54 E 55 L.R. 1/2019
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
CIG: B430082423
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

REGIONE PIEMONTE

APPENDICE A – ELENCO REGISTRAZIONI CONTABILI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 858/A1706B/2024 DEL 11/11/2024

Prenotazione N.: 2025/3587
Descrizione: AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICO-FISICHE SU CAMPIONI DI PRODOTTI ENOLOGICI CORRELATO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARE.
Importo (€): 27.000,00
Cap.: 129330 / 2025 - SPESE PER SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. 1/2019
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
CIG: B430082423
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Prenotazione N.: 2026/1064
Descrizione: ANALISI CHIMICO-FISICHE SU PRODOTTI ENOLOGICI PER LE ATTIVITÀ DEL SAA
Importo (€): 18.000,00
Cap.: 138877 / 2026 - SPESE PER L'APPLICAZIONE DEL CONTRASTO ALLE FRODI AGROALIMENTARI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI DI ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARI - ARTT. 53, 54 E 55 L.R. 1/2019
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
CIG: B430082423
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.99.999 - Altri servizi diversi n.a.c.
COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

REGIONE PIEMONTE

APPENDICE A – ELENCO REGISTRAZIONI CONTABILI

REGISTRAZIONI CONTABILI DELLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

ATTO DD 858/A1706B/2024 DEL 11/11/2024

Prenotazione N.: 2026/1069
Descrizione: AFFIDAMENTO BIENNALE DEL SERVIZIO DI ANALISI CHIMICO-FISICHE SU CAMPIONI DI PRODOTTI ENOLOGICI CORRELATO ALLE ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL SERVIZIO ANTISOFISTICAZIONI AGROALIMENTARE.
Importo (€): 27.000,00
Cap.: 129330 / 2026 - SPESE PER SERVIZI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ART. 11 DELLA L.R. 1/2019
Macro-aggregato: Cod. 1030000 - Acquisto di beni e servizi
CIG: B430082423
PdC finanziario: Cod. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.
COFOG: Cod. 04.2 - Agricoltura, silvicoltura, pesca e caccia
Tipo finanziamento: Cod. R - FONDI REGIONALI
Trans. UE: Cod. 8 - per le spese non correlate ai finanziamenti dell'Unione europea
Natura ricorrente: Cod. 4 - Non ricorrente
Perimetro sanitario: Cod. 3 - per le spese delle gestione ordinaria della regione
Debito SIOPE: Cod. CO - Commerciale
Titolo: Cod. 1 - Spese correnti
Missione: Cod. 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma: Cod. 1601 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare